

IL QUARTETTO BELCEA

Un quartetto moderno dall'anima antica **30**

di Paolo Bertoli



PIANOFORTE

Trascrizioni-traduzioni **36**

di Carlo Piccardi

CONFRONTI DISCOGRAFICI

Schönberg in disco Gurrelieder a confronto **48**

di Riccardo Cassani



RUBRICHE

- 7** Editoriale
- 8** Indice delle recensioni
- 10** La posta dei lettori
- 12** Recite, Recital, Concerti
- 14** Letture musicali
- 16** Attualità
 - 16** Intervista a Markus Hinterhäuser
 - 18** Intervista a Jan Vogler
 - 20** Intervista a Tiziana Carraro
- 24** Vetrina CD
- 28** Alta fedeltà per musicofili
- 48**  I dischi 5 stelle del mese
- 49** Le recensioni di MUSICA
- 82** Etichette e distribuzione
- 84** Musica dal web
- 86** Dalla platea
 - Le recensioni degli spettacoli da Bergamo, Bologna, Brescia, Erfurt, Firenze, Lucca, Lugano, Milano, Norrköping, Parigi, Roma, Torre del Lago
- 95** Gli arretrati di MUSICA
- 96** Abbonamenti

Hanno collaborato a questo numero: Alessandro Acquarone, Michael Aspinall, Luisa Bassetto, Marco Bellano, Carlo Bellora, Giancarlo Bernacchi, Paolo Bertoli, Marco Bizzarini, Claudio Bolzan, Michele Bosio, Vera Brentegani, Roberto Brusotti, Alberto Cantù, Riccardo Cassani, Nicola Cattò, Benedetto Ciranna, Luciano Clemeno, Roberto Codazzi, Gian Enrico Cortese, Marcello De Angelis, Gabriele Formenti, Gianni Gori, Stephen Hastings, Marco Iannelli, Andrea Lausi, Silvia Limongelli, Mario Marcarini, Gianluigi Mattiotti, Alberto Mattioli, Antonello Mattone, Maurizio Modugno, Aldo Nicastro, Andrea Ottonello, Giuseppe Pennisi, Carlo Piccardi, Carlo Porro, Giorgio Rampone, Piero Rattalino, Riccardo Risalti, Luca Rossetto Casel, Giuseppe Rossi, Luca Segalla, Franco Soda, Alessandro Taverna, Lorenzo Tozzi, Giovanni Vitali, Paolo Zecchini, Roberto Zecchini

direzione, amministrazione, abbonamenti:
MUSICA - Via Tonale, 60 - 21100 Varese
 Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013
 www.rivistamusica.com
 e-mail: info@rivistamusica.com

pubblicità: **Zecchini Editore srl**
 Via Tonale, 60 - 21100 Varese
 Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013
 e-mail: promozione@zecchini.com

distribuzione per l'Italia:
Messaggerie Periodici SpA - Aderente ADN
 Via G. Carcano 21 - 20142 Milano - Tel. 02895921

iscrizione al ROC n. 12337
 reg. trib. Varese n. 774 del 19 gennaio 2005
 spedizione in abbonamento postale
 D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 art. 1, comma 1, DCB (Varese)



rivista associata all'USPI

MUSICA

Rivista di cultura musicale e discografica
 fondata nel 1977 da Umberto Masini

direttore responsabile: **Stephen Hastings**

segreteria e amministrazione: **Sonia Severgnini, Nicola Cattò**

redazione:
MUSICA - Via Tonale, 60 - 21100 Varese
 Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013
 e-mail: info@rivistamusica.com
 sito web: http://www.rivistamusica.com

editore:
Zecchini Editore srl
 Via Tonale, 60 - 21100 Varese
 Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013
 e-mail: info@zecchini.com
 sito web: http://www.zecchini.com

Foto: Archivio MUSICA (copertina miniature A-B, 5b, 40-41, 42a, 42c, 43b-c, 44a, 45a, 46, 50, 53, 56, 66, 72, 76, 79, 16a, 22b, 22c), Ashmore/Royal Opera House (94), Marco Brescia/Teatro alla Scala (86), Tiziana Carraro (20b), Nicole Chuard/Idd (18a), Decca (43a, 23), Benjamin Ealovega (32), Jillian Edelstein/EMI (34), Primo Gnani (21), Philippe Gontier/DG (42b), KassKara (copertina miniatura C, 18b), KassKara/DG (22a), Jakob Lindberg (80), Lugano Festival (20a, 37), Courtesy Helena Mora Gutiérrez, Fundació Victoria de Los Angeles (70), Philips (44c), Porro/Clemeno (28), Raffaello Raimondi (44b), Stuart Ramson/AP (45b), Peter Rigaud (16b), Sheila Rock/EMI (copertina, 5a, 31), Sony/BMG (67), Sollini (12), Antonio Tirocchi/Orchestra Sinfonica di Roma (90), Allard Willems (17), Xindak (29)

prestampa: **Datacompos srl - Via Tonale, 60**
 21100 Varese - Tel. 0332 335606
 Fax 0332 331013 - info@datacompos.com

stampa: **Tipografia Galli e C.**
 via Rosmini, 20 - 21100 Varese

È riservata la proprietà letteraria di tutti gli scritti pubblicati. L'editore è a disposizione degli aventi diritto. Le opinioni espresse negli articoli coinvolgono esclusivamente i loro autori. Fotografie e manoscritti inviati alla Redazione non si restituiscono, anche se non vengono pubblicati. È vietata la riproduzione, anche parziale dei testi e delle foto pubblicate senza l'autorizzazione scritta dell'Editore.

E

imperniato sui contrasti, questo numero estivo. Si dedica ampio spazio a uno dei prodotti più genialmente pletorici del tardo romanticismo – i Gurrelieder di Schönberg – ma si parla pure di pagine che sembrano sfuggire ogni retorica come i Quartetti di Britten. Si dà voce a una polemica contro certi sprechi festivalieri nostrani, ma anche ai ragionamenti del direttore artistico (per il repertorio sinfonico) del festival internazionale più blasonato e ricco. Si recensisce la nuova Phaedra di Henze e la Fedra dannunziana di Pizzetti. Si racconta il congedo di un veterano (il grande Alfred Brendel) dal pubblico di Roma e l'emergere di un sorprendente talento giovanile – la sedicenne pianista Laura Armellini – a Bergamo. Vengono lodate le libertà di fraseggio di Vladimir Sofronitzky e la musicalità perfetta di certe casse « d'epoca » create per la BBC, ma anche le creatività specifiche del nuovo millennio, che si manifestano nel disco dell'Orlando Consort che si sbizzarrisce in un affresco sonoro di Tarik O'Regan oppure nella capacità di Jordi Savall di « ricreare » la musica medievale per gli occhi e le orecchie di oggi.

L'esempio di Savall ci porta in un certo senso al cuore dell'articolo di Carlo Piccardi sulla trascrizione: una pratica che nasce con l'origine stessa della musica colta, un ambito nel quale ogni composizione rimane « un'opera aperta » soggetta a infinite variabili esecutive e interpretative. E chi fosse ancora convintissimo della sacralità del testo musicale stampato dovrebbe leggere la lettera di Schönberg citata da Riccardo Cassani nel suo articolo sui Gurrelieder, nella quale il compositore avverte il direttore Thor Johnson che « la maggior parte delle indicazioni di tempo nella partitura sono esagerate »: il che rende plausibile l'ipotesi che la lettura discografica di direttori « modernisti » come Leibowitz o Boulez sia per alcuni aspetti più vicina alle volontà ultime del compositore di quanto si legge nella partitura originale.

Ciò non significa naturalmente che l'atto interpretativo non richieda grande umiltà o che abbia automaticamente lo stesso valore della composizione in sé. Illuminante a questo proposito è quanto dice il violista Krzysztof Chorzelski del Quartetto Belcea a Paolo Bertoli: « la natura introspettiva della musica che trattiamo ci mette ogni giorno di fronte a uno specchio non sempre facilissimo da osservare ». Fare musica ai livelli più alti – un quartetto si confronta quotidianamente con alcuni dei massimi capolavori di tutti i tempi – vuol dire spogliarsi di ogni maschera. Ma chi ha il coraggio di farlo aiuta anche l'ascoltatore a conoscere se stesso.



Stephen Hastings